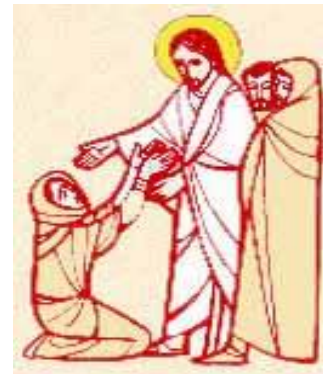


CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

16 DOMENICA	DOMENICA XX° DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe: ore 7.30 Def. Tirloni Luigi, Francesca, Lino e Giulio - ore 10 Pro- Popolo - ore 18 al Santuario Def. Antonio e Donatella.
17 LUNEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Luigi – Giobbi Giuseppe – Giuseppina, Luigi e Irene – Giovanni e Rosa. ore 17 al Santuario Def. Cortinovis Agostino, Agnese, Gigi, Radice Giuseppe, Santina, Rosaria, Zampoleri, Aceti, Ganzerla e Giuseppe Manenti.
18 MARTEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Vincenzo, Maddalena e Attilio. ore 17 al Santuario Def. Gianluigi, Giusy, Edo e Giancarlo.
19 MERCOLEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. ... - ore 17 al Santuario Def. ...
20 GIOVEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Renza e Franco – Zampoleri Natalina – Roveri Giuseppina – Martinelli Luigi e Piana Luigia. - ore 17 al Santuario Def. ...
21 VENEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Zini Angela – Finazzi battista, Giovanna, Elisabetta e Paola. ore 17 al Santuario Def. ...
22 SABATO	Sante Messe: ore 9 al Santuario Def: ... - ore 17.15 Adorazione Eucaristica - ore 18 SANTA MESSA FESTIVA DELLA VIGILIA Def. Legramandi Anella – Elda, Fam. Nosari e Terzi – coniugi Giuseppe e Maria – Pedroni Vitalina e Sangalli Alessandro.
23 DOMENICA	DOMENICA XXI° DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe: ore 7.30 Def. ... - ore 10 pro - popolo - ore 18 al Santuario Def. Bani Marcello – Intenzioni Offerente.

PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN GHISALBA DOMENICA 16 AGOSTO 2026 XX^ ORDINARIA



✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore

Dio viene a noi, ma noi non sempre gli andiamo incontro. Si manifesta in molti modi diversi, ma non sempre viene riconosciuto e accolto dal suo popolo. A volte, tuttavia, viene accolto in luoghi e modi sorprendenti. Nel Vangelo di oggi, vediamo Gesù partire verso un luogo inatteso: la regione fra Tiro e Sidone, abitata da pagani. Il suo arrivo non passa inosservato: gli va incontro una donna cananea, qualcuno, dunque, che non apparteneva ad Israele. La donna è spinta verso Gesù dai suoi bisogni, non dalla fede. Quali siano i suoi bisogni e quali quelli della figlia è chiaro, tanto più che la donna li esprime a gran voce, con una violenta insistenza: implora la pietà di Gesù, grida perché egli la aiuti e, soprattutto, non desiste. La donna, tuttavia, non esprime solo e soprattutto i propri bisogni: riconosce, infatti, Gesù come Signore, come figlio di Davide. Il suo grido di disperazione si purifica così diventando preghiera. Del resto, quando a Messa diciamo o cantiamo: “Signore, abbi pietà”, non ripetiamo, in un certo senso, le parole e la venerazione della donna cananea?

PREGHIERA

*Dammi una briciola di fede
e fammi camminare sicuro
anche in mezzo ai problemi e alle ansie di ogni giorno.
La mia forza sei tu, Gesù, la mia ancora di salvezza sei tu:
non mi stancherò di dirtelo!
Ma tu dai a tutti il tuo dono,
la possibilità di accedere alla salvezza e alla tua gloria,
come alla donna cananea che non teme di starti di fronte
con fede e abbandono,
sicura che tu elargisci grazia su grazia
a un briciolo di amore e di fede semplice.*

*Fa' che cadano le barriere della razza,
della ricchezza e della cultura che ci dividono.
Oggi con coraggio ti preghiamo:
converti il cuore di noi tuoi figli,
fa' che ci riconosciamo fratelli dell'unico Padre
e nel tuo nome ci apriamo a ospitare ogni uomo.*

Profeta da te chiamato, Signore!
Uomo libero posseduto dal tuo fuoco ardente
difficile da contenere ma sempre in azione
per il bene di un popolo
spesso afflitto da mormorazioni.

Profeta da te inviato, Gesù!
Per vincere l'idolatria nel dramma che si consuma
in un amore confinato nelle strisce di terra rubate
nel sangue innocente versato
in nome di una fede... senza più te.

Profeta consegnato agli aguzzini, Signore!
Potere malvagio capace di lacerare ogni fraternità
tra figli della stessa terra in cammino sotto lo stesso cielo
che piange lacrime amare irrigando desiderio di giustizia e pace.

Portatore del fuoco, sei Gesù!
Sveli la potenza del tuo amore che apre alla speranza
tra attese deluse della carne e la forza della tua Parola
che penetra tra l'anima e lo spirito
rivelando i pensieri del cuore.

Generatore della vera pace, sei Gesù!
Lungi da ogni compromesso nei valori calpestati
bruci scelte mediocri che infiammano la tiepidezza della vita
vinci la falsità di ogni buonismo
ci fai tuffare in te, Verità che non delude.